

FER elettriche, contatore a quota 5,403 miliardi. Meno di 400 mln al raggiungimento del tetto

FER elettriche, contatore a quota 5,403 miliardi. Meno di 400 mln al raggiungimento del tetto

Dati aggiornati al 31 agosto. La soglia massima per gli incentivi fissata dal D.M. 6 luglio 2012 è pari a 5,8 miliardi

Martedì 7 Ottobre 2014

Si avvicina il raggiungimento del tetto massimo di spesa di 5,8 miliardi di euro per gli incentivi alle rinnovabili elettriche diverse dal fotovoltaico.

In base all'art. 3 del D.M. 6 luglio 2012, il "costo indicativo cumulato annuo degli incentivi" per questi impianti non potrà superare i 5,8 miliardi di euro annui.

CONTATORE AGGIORNATO AL 31 AGOSTO. Ieri il GSE (Gestore dei Servizi Energetici) ha comunicato l'aggiornamento al 31 agosto 2014 del Contatore del "costo indicativo cumulato annuo degli incentivi" riconosciuti agli impianti alimentati da fonti rinnovabili diversi da quelli fotovoltaici.

Al 31 agosto scorso il costo indicativo annuo risulta pari a circa **5,403 miliardi** di euro: **mancano dunque solo 397 milioni di euro al raggiungimento della soglia massima di 5,8 miliardi**. Dal prossimo anno, tuttavia, saranno liberate risorse per alcune centinaia di milioni di euro "assegnate a impianti che usciranno dal periodo in cui sono incentivati", osserva Qualenergia.it.

CONTATORE TARIFFA ONNICOMPRESIVA (aggiornamento al 31/08/2014)	
FONTE	Costo indicativo annuo [€ milioni]
Idraulica	244,8
Eolica	5,4
Moto ondoso	-
Geotermica	-
Biomasse	75,5
Bioliquidi	74,1
Biogas	1.252,9
Totale complessivo	1.652,6

IL PERIMETRO DEL CONTATORE. Al 31 agosto 2014 risultano rientrare nel perimetro del contatore gli impianti incentivati con il provvedimento CIP 6, con i Certificati Verdi o con le Tariffe Onnicomprensive ai sensi del D.M. 18/12/2008, gli impianti i cui Soggetti Responsabili hanno presentato richiesta di accesso agli incentivi ai sensi

del D.M. 6/7/2012 a seguito di entrata in esercizio e gli impianti ammessi ai registri in posizione utile o vincitori delle procedure di asta ai sensi del D.M. 6/7/2012.

Nell'ultima tipologia sono stati considerati gli impianti ammessi, in posizione tale da rientrare nel relativo contingente di potenza, nelle graduatorie relative ai registri e alle procedure d'asta di cui ai Bandi 2012, pubblicate sul sito del GSE il 15 gennaio 2013, come aggiornate a seguito degli scorrimenti pubblicati sempre sul sito del GSE in data 5 giugno 2013, nelle graduatorie relative ai registri e alle procedure d'asta di cui ai Bandi 2013, pubblicate sul sito del GSE il 26 luglio 2013, e nelle graduatorie relative ai registri e alle procedure d'asta di cui ai Bandi 2014, pubblicate sul sito del GSE l'8 agosto 2014, con esclusione degli impianti per i quali i Soggetti Responsabili hanno comunicato la rinuncia all'iscrizione o annullamento per entrata in esercizio ai sensi del D.M. 18/12/2008.

Dagli impianti i cui Soggetti Responsabili hanno presentato richiesta di accesso agli incentivi ai sensi del D.M. 6/7/2012 a seguito di entrata in esercizio sono esclusi quelli non risultati idonei a seguito dell'istruttoria condotta dal GSE al fine di verificare il rispetto dei requisiti per l'ammissione.

In generale nel perimetro degli impianti i cui Soggetti Responsabili hanno presentato richiesta di ammissione agli incentivi ai sensi del D.M. 6/7/2012 a seguito di entrata in esercizio rientrano le seguenti tipologie:

A. gli impianti ad accesso diretto che, alla data di riferimento del contatore, hanno effettuato la richiesta di ammissione agli incentivi a seguito di entrata in esercizio;

B. gli impianti ammessi in posizione utile nelle graduatorie che, alla data di riferimento del contatore, hanno effettuato la richiesta di ammissione agli incentivi a seguito di entrata in esercizio (coerentemente, tali impianti, sono esclusi dalla tipologia "Registri e Aste DM6/7/2012").

Al 31 agosto 2014, non risultano incentivati Impianti Solari Termodinamici.

LE TABELLE. Sul sito internet del GSE sono pubblicate le tabelle – [CLICCA QUI](#) - relative agli interventi rientranti in tali meccanismi di incentivazione, ripartiti per classi di potenza e per tipologia:

- "Contatore delle fonti rinnovabili elettriche diverse dal fotovoltaico": tabelle di sintesi con il costo indicativo annuo suddiviso per meccanismo di incentivazione;

- "Contatore CIP 6": tabella di dettaglio contenente dati sul numero delle convenzioni Cip 6, sulla potenza degli impianti, sull'energia incentivabile annua e sul costo indicativo annuo;

- "Contatore Certificati Verdi": tabella di dettaglio contenente dati sul numero degli interventi in esercizio, sulla potenza degli impianti, sui Certificati Verdi indicativi annui e sul costo indicativo annuo;

- "Contatore Tariffa Onnicomprensiva": tabella di dettaglio contenente dati sul numero degli interventi in esercizio, sulla potenza degli impianti, sull'energia incentivabile annua e sul costo indicativo annuo;

- "Contatore Impianti in esercizio DM 6/7/2012": tabella di dettaglio contenente dati sul numero degli interventi, sulla potenza degli impianti, sull'energia incentivabile annua e sul costo indicativo annuo;

- "Contatore Registri e Aste DM 6/7/2012": tabella di dettaglio contenente dati sul numero degli interventi, sulla potenza degli impianti, sull'energia incentivabile annua e sul costo indicativo annuo.

Per quanto riguarda la potenza indicata nelle tabelle, sia per la ripartizione degli impianti nelle diverse classi sia

CONTATORE CERTIFICATI VERDI (aggiornamento al 31/08/2014)	
FONTE	Costo indicativo annuo [€ milioni]
Idraulica	738,3
Eolica	1.258,8
Moto ondoso	..
Geotermica	104,6
Biomasse	361,1
Bioliquidi	350,5
Biogas	101,0
Totale complessivo	2.914,3

per la potenza totale, generalmente si è scelto di attenersi alla grandezza presa a riferimento nell'ambito di ogni meccanismo di incentivazione.

Conseguentemente, per il CIP 6 si fa riferimento alla potenza definita nelle relative convenzioni (potenza nominale dei generatori o quota parte di essa), per i CV si fa riferimento alla potenza dei motori primi mentre per la TO si fa riferimento alla potenza nominale media annua. Per i CV e la TO la potenza rappresentata è quella totale dell'impianto a seguito dell'intervento effettuato (ad esempio, nel caso dei potenziamenti o dei rifacimenti si considera la potenza totale risultante dopo l'intervento, per gli impianti ibridi si considera la potenza complessiva dell'impianto incentivato).

Per gli impianti afferenti agli incentivi di cui al D.M. 6/7/2012, per la ripartizione in classi di potenza si è fatto riferimento alla potenza definita dall'art. 2 del D.M. 6/7/2012 (potenza elettrica o potenza di concessione). Per gli impianti ammessi ai registri in posizione utile o vincitori delle procedure d'asta il valore della potenza totale di ogni classe è quella conteggiata nelle graduatorie.